



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
DIREZIONE GENERALE - AREA 1

Via Fattori, 60 - 90146 Palermo - Tel. 091/6909111 - Fax n. 091/518136
direzione-sicilia@istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE ANNUALE CONCERNENTE I CRITERI DI ACCESSO ALLE RISORSE DELL'ART. 9 DEL C.C.N.L. – COMPARTO SCUOLA - , LA DURATA DEI PROGETTI, GLI OBIETTIVI DI LOTTA ALL'EMARGINAZIONE SCOLASTICA, I SISTEMI DI RILEVAZIONE DEI RISULTATI RELATIVAMENTE ALLE AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

Il giorno 06/02/2006 presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale, nelle persone che sottoscrivono in calce il presente accordo, per definire la contrattazione integrativa regionale concernente i criteri di utilizzo delle risorse per gli interventi sulle aree a rischio ed a forte processo immigratorio.

LE PARTI

PREMESSO che l'art. 9 del CCNL del comparto scuola per il quadriennio giuridico 2002/2005 e per il secondo biennio economico 2003/2005, prevede misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio , a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica e che lo stesso articolo stabilisce che con apposito contratto integrativo regionale verranno indicati i criteri di accesso delle scuole al fondo destinato a retribuire i docenti ed il personale ATA impegnati nei progetti in parola , la durata dei progetti, gli obiettivi di lotta all'emarginazione scolastica da conseguire ed i sistemi di rilevazione dei risultati, favorendo la diffusione delle esperienze sul territorio;

VISTO il D.Lgs. n.165 del 30.3.2001, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e in particolare gli artt. 40 e seguenti;

VISTO il D.Lgs.n.297 del 16.4.1994, recante il T.U. delle leggi vigenti in materia di istruzione;

VISTO il CCNL del comparto Scuola, sottoscritto il 24/7/2003, valido per il quadriennio 2002/2005, con particolare riferimento agli artt. 4, comma 3, lett.b) e 9 ;

VISTA la C.M. n.91 del 21/12/2005;

STABILISCONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO

In ciascuna provincia i dirigenti dei C.S.A. provvederanno, entro il 15/02/06, con i rappresentanti degli Enti Locali, del Ministero della Giustizia, del Ministero dell'Interno esistenti in ambito territoriale, e con i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie del presente Contratto e servendosi di approfondite analisi del territorio e delle realtà sociali, ad individuare le aree "a rischio" esistenti in ciascuna provincia, che pubblicizzeranno con i mezzi ritenuti più idonei entro il 17/02/06. I progetti delle istituzioni scolastiche dovranno essere presentati ai CSA e pervenire agli stessi entro il 28/2/2006.

Considerato che presso gli Osservatori provinciali per la dispersione sono presenti le predette rappresentanze i Dirigenti dei CSA potranno valutare l'opportunità di servirsi della consulenza di tale organo nell'individuazione delle aree, integrando detto organismo con le rappresentanze delle OO.SS. firmatarie del presente contratto integrativo.

Premesso che nell'analisi del territorio provinciale al fine di individuare le aree a rischio dovranno essere tenute presenti situazioni demografiche, sociali, economiche, sanitarie, culturali e l'incidenza della criminalità, in particolare, nella individuazione delle aree terranno conto di:

- tassi di dispersione scolastica e di lavoro minorile;
- percentuale alunni in stato di abbandono, evasione, bocciatura, ripetenza, pluriripetenza;
- percentuale di alunni immigrati superiore al 5% degli alunni iscritti;
- percentuale alunni seguiti dal Tribunale Minorenni e/o dall'Ufficio Minori degli E.E.L.L. , dagli Uffici di Assistenza Sociale e delle Asl.

I Dirigenti dei C.S.A. si faranno carico, altresì, di interessare gli Enti locali, le autorità sanitarie, gli uffici dei giudici dei minori, le associazioni di assistenza sociale e gli altri soggetti istituzionali interessati ai problemi scaturenti in ambito scolastico nelle aree a rischio, ad intervenire per sostenere i progetti elaborati dalle istituzioni scolastiche sia con risorse strumentali che, eventualmente , finanziarie.

Articolo 2

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le scuole ricadenti nell'ambito territoriale riconosciuto come area a rischio possono produrre, servendosi dell'unito formulario di presentazione che costituisce parte integrante del presente contratto, un articolato progetto per l'anno scolastico 2005/2006, contenente interventi di contrasto alla dispersione ed al disagio scolastico e mirati al miglioramento del successo formativo attraverso la trasformazione dei processi di insegnamento/apprendimento in senso qualitativo e con la previsione di eventuali attività aggiuntive.

Il progetto dovrà essere indirizzato anche a creare solidi e stabili collegamenti con il contesto istituzionale, sociale e imprenditoriale nel territorio di riferimento ed a coinvolgere studenti e genitori in un'opera di responsabilizzazione diretta dei soggetti "a rischio".

Dovrà essere favorita la cooperazione tra scuola ed Enti/Associazioni territoriali.

Le scuole interessate, anche consorziandosi in rete, potranno produrre dei progetti mirati al raggiungimento degli obiettivi indicati per accedere ai finanziamenti.

Dovrà essere comunque, privilegiata la dimensione territoriale dell'area.

Il progetto dovrà essere oggetto di specifica delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Circolo o di Istituto.

Articolo 3

CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL PROGETTO

Ogni progetto si deve basare su una diagnosi sistematica della situazione e deve precisare gli obiettivi e gli impegni di tutti gli attori, nonché i risultati attesi.

I progetti elaborati, ovviamente in modo congruente con il contenuto del POF delle scuole e delle attività realizzate e da realizzare, dovranno indicare gli obiettivi specifici che si intendono perseguire e l'esplicitazione sia delle attività che saranno svolte nelle ore antimeridiane, con attività d'insegnamento che prevedono l'utilizzazione della flessibilità didattica, e sia di quelle pomeridiane, collegate con il curriculum al fine dell'arricchimento dell'offerta formativa rivolta agli alunni.

I rapporti con le famiglie non si devono limitare ad attività di "informazione", ma devono essere previste iniziative di partecipazione dei genitori (sportelli famiglia, gruppi di riflessione comune con i docenti sulle problematiche educative, coinvolgimento diretto nelle attività delle scuole etc.). Potranno essere previsti rapporti con l'associazionismo, anche di fatto, dei genitori.

Nei progetti devono essere indicate le unità di personale docente ed ATA coinvolte, a vario livello di responsabilità e funzione, nella realizzazione degli stessi.

Articolo 4

MODALITA' DI VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

La Direzione Regionale in ragione delle risorse finanziarie assegnate determinerà il finanziamento per ciascuna provincia secondo il seguente criterio:

- 35% del fondo in rapporto al numero delle classi;
- 65% in relazione al rischio educativo proporzionale alla popolazione scolastica di ciascuna provincia e rilevato secondo i seguenti indicatori:
 - abbandoni/ evasione/ ritirati/ prosciolti dall'obbligo scolastico/ bocciature;
 - Numero dei minori entrati nel circuito della criminalità e dell'assistenza sociale.

Di tale 65%, il 45% è relativo agli indicatori della dispersione scolastica e il 20% agli indicatori del disagio sociale.

Ad ogni indice verrà attribuito un coefficiente che concorrerà a determinare il rischio educativo di ciascuna provincia.

In ciascuna provincia il Dirigente del CSA, dopo la presentazione dei progetti, procederà alla costituzione di un apposito nucleo tecnico di valutazione, presieduto dallo stesso o da un suo delegato e costituito da dirigenti tecnici, funzionari amministrativi (Profilo C) e docenti utilizzati.

L'attribuzione del punteggio, tramite l'apposita griglia di valutazione facente parte integrante del presente contratto, tiene conto nell'ordine dei seguenti elementi:

1. centralità dello studente e organizzazione di attività coerenti con i suoi bisogni;
2. tendenziale coinvolgimento attivo di tutto il corpo docente, dei genitori e degli altri Soggetti istituzionali e territoriali;
3. pluralità di approcci per le differenti tipologie di disagio;
4. flessibilità organizzativa e riorganizzazione didattica dei curricula;
5. metodologia dell'imparare facendo ("learning by doing"), finalizzata a valorizzare l'apprendimento attraverso l'esperienza e attraverso l'ambito non formale e informale;

6. promozione di “reti di scuole” e di “reti interistituzionali”, come struttura di partecipazione e di promozione della cittadinanza dei giovani che, attraverso attività educative, possono migliorare la propria vita e la propria partecipazione.

La suddetta griglia di valutazione dei progetti secondo i precedenti indicatori potrà essere integrata d'intesa tra le OO.SS. provinciali firmatarie del contratto e il CSA che reciprocamente possono avanzarne proposta, sulla base di specificità territoriali.

La valutazione dell'unico progetto delle scuole che si sono costituite in rete dovrà essere riferita alla scuola capofila con l'indicazione nelle “note” di tutte le scuole componenti la rete e ricadenti tutte nella medesima area a rischio, per cui l'eventuale finanziamento sarà riferito a tutte le scuole in rete, tenendo conto della somma dei posti-docente esistenti nell'organico di diritto di tutte le scuole.

Nel caso di progetti in rete, fermo restando l'unicità del progetto, le singole istituzioni scolastiche facenti parte della rete, ai fini dell'attribuzione del punteggio, dovranno utilizzare l'apposito formulario predisposto dall'Amministrazione per i progetti di rete nel quale andranno distinti i singoli indicatori analitici relativi a ciascuna istituzione scolastica della rete. Il punteggio finale del progetto di rete sarà determinato aggiungendo al punteggio relativo all'*Articolazione del Progetto* “unico” (sez. C - Articolazione del Progetto – max punti 10) la media aritmetica dei punteggi riportati dalle singole scuole della rete per ciascuna delle altre voci costituenti la griglia di valutazione.

La pubblicazione della graduatoria provinciale dei progetti dovrà avvenire entro e non oltre il 10/3/06.

Si procederà entro i cinque giorni successivi ad un incontro di verifica, tra OO.SS. provinciali firmatarie del presente contratto e il CSA, sulle operazioni effettuate.

Entro il 31/3/06 il Dirigente del CSA, in relazione alle risorse finanziarie assegnate dall'USR, provvederà ad autorizzare la realizzazione in ciascuna provincia di un numero di progetti che possono trovare capienza nel finanziamento destinato alla provincia stessa.

Le risorse di ciascuna provincia dovranno essere destinate per almeno il 20% a finanziare i progetti redatti dagli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Eventuali risorse non utilizzate negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, saranno destinate a finanziare altri progetti della stessa provincia.

Il finanziamento destinato alla istituzione scolastica individuata è determinato da un importo pari ad € 1.200,00 per ogni posto docente dell'organico di diritto.

Relativamente all'Istituzione scolastica con più plessi nello stesso Comune, o in Comuni diversi, il finanziamento sarà determinato sulla base dell'organico di diritto della sede o del plesso o dei plessi ricadenti nell'area a rischio e coinvolti ed esplicitati nel progetto.

La ripartizione di detto fondo tra il personale docente e ATA coinvolto nel progetto sarà definito in sede di contrattazione integrativa d'istituto, sulla base degli oneri individuali e del carico di lavoro previsto.

Articolo 5

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Entro il mese di giugno, in sede di verifica del Piano dell'Offerta Formativa (POF), il collegio dei docenti valuta, sulla base di una relazione redatta dal Dirigente scolastico con la collaborazione degli insegnanti titolari delle funzioni strumentali al POF, lo stato di realizzazione del progetto ed il raggiungimento, anche parziale, degli obiettivi fissati.

Per la valutazione potranno essere utilizzate le griglie strutturate in atto in uso, ovvero altre modalità di valutazione deliberate dal collegio dei docenti.

La valutazione del progetto sarà comunicata all'Ufficio Scolastico Regionale entro 30 giorni dalla data in cui è stata effettuata .

Il Dirigente scolastico disporrà il pagamento, in unica soluzione ed entro il mese di luglio, dei compensi determinati in sede di contrattazione di istituto, per la realizzazione del progetto. Non si potrà dar luogo alla erogazione dei compensi se non si sarà provveduto all'invio della relazione conclusiva sulla valutazione del progetto stesso alla Direzione Generale dell'U.S.R.

Articolo 6

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

L'Ufficio Scolastico Regionale, d'intesa con l'Assessorato Regionale alla P.I. e l'IRRE Sicilia, provvederà ad organizzare attività di formazione mirate a creare competenze ed atteggiamenti professionali congruenti con i problemi tipici delle zone a rischio, tenuto conto che l'attività in questione deve essere utilizzata come risorsa per tutti i soggetti coinvolti, dai genitori al personale ATA.

Articolo 7

AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

Al fine di sostenere il maggior impegno del personale delle scuole ubicate in aree a forte processo immigratorio, viene destinata dall'Ufficio Scolastico Regionale a ciascuna provincia, interessata al fenomeno, una somma pari al 5% delle risorse assegnate dal MIUR, ripartite tra le varie province in proporzione al numero di alunni stranieri e/o nomadi iscritti negli istituti scolastici statali.

Le risorse assegnate saranno erogate dai dirigenti dei C.S.A. d'intesa con le Organizzazioni sindacali firmatarie del presente contratto, a favore delle scuole statali secondo i seguenti criteri di massima:

- presenze di alunni con cittadinanza non italiana e/o nomadi iscritti, superiore al 5% della popolazione scolastica delle scuole;
- situazioni particolari e/o di emergenza (presenza di un numero significativo di alunni con cittadinanza non italiana, disomogeneità delle provenienze, insuccesso scolastico),
- iniziative per la progettazione e lo studio di strategie specifiche per l'accoglienza e l'integrazione, con particolare riguardo alle istituzioni scolastiche dove il personale docente e le funzioni strumentali abbiano acquisito specifiche competenze a seguito di formazione sull'educazione interculturale promosse dal MIUR;
- progetti di accoglienza e di integrazione per i quali sia richiesta la prosecuzione per il permanere delle esigenze.

L' Ufficio Scolastico Regionale effettuerà una valutazione complessiva dei risultati relativi alle iniziative poste in essere attraverso uno specifico monitoraggio .

Articolo 8

INTERPRETAZIONE AUTENTICA

Le eventuali interpretazioni del presente accordo sono devolute alla delegazione trattante firmataria del presente contratto.

Articolo 9

NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente accordo , si applicano le norme contenute nelle disposizioni vigenti in materia, compresi i contratti collettivi nazionali decentrati.

A norma dell'art.48 del D.L.gs. n.165 del 30.3.2001, si dichiara che il presente accordo non comporta, neanche a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie assegnate alla Direzione Scolastica Regionale per la Sicilia.

DELEGAZIONE SINDACALE

FLC - CGIL F.TO P. ALBINI – C.E. FASCIANA
CISL SCUOLA F.TO A. PRIZZI – R. ZARBO
UIL SCUOLA – F.TO GRANATO – E. RICERCA
SNALS SCUOLA – F.TO M. ROMEO – G. MEZZASALMA
GILDA – UNAMS F.TO V.DRAGO – G. CAMPANELLA

DELEGAZIONE PUBBLICA

F.TO GUIDO DI STEFANO
F.TO ARMANDO CAMPRIA